

Ambroselli Maria Assunta

Via Petrete snc
04021 Castelforte LT



Dichiarazione Ambientale

Sito in Via Petrete

Sito in Via M. Duratorre

REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009
del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009
sull'adesione volontaria delle organizzazioni
a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

INDICE

1. Descrizione organizzazione (INVARIATO eccetto aggiornamento autorizzazioni)

- 1.1. *Autorizzazioni*
- 1.2. *L'azienda*
- 1.3. *Inquadramento sito*
- 1.4. *Caratteri Geologici e Geomorfologici*
- 1.5. *Caratteri idrogeologici*
- 1.6. *Climatologia*
- 1.7. *Descrizione dell'impianto*
- 1.8. *Flussogramma processi*
- 1.9. *Ciclo tecnologico nel sito*

2. Politica ambientale e sistema di gestione ambientale (INVARIATO)

- 2.1. *Politica integrata per la qualità e l'ambiente*
- 2.2. *Sistema di gestione ambientale*

3. Aspetti ed impatti ambientali significativi

- 3.1. *Metodologia applicata*
- 3.2. *Aspetti ambientali diretti*
- 3.3. *Aspetti ambientali indiretti*

4. Obiettivi e target ambientali

5. Dati sulle prestazioni dell'organizzazione – indicatori chiave (al 31.12.2012)

5. Riepilogo della legislazione applicabile

6. Disponibilità al pubblico (INVARIATO)

7. Convalida della dichiarazione (INVARIATO)

1. DESCRIZIONE ORGANIZZAZIONE

La presente dichiarazione ambientale è stata elaborata dalla direzione della Ditta Ambroselli Maria Assunta in conformità del REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle Organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Si riporta di seguito "una scheda anagrafica" contenente i dati generali dell'organizzazione:

Ragione Sociale	Ambroselli Maria Assunta
Sede Legale	Via Petrete snc 04021 Castelforte LT
Telefono:	Telefono : 0771.608545 Fax: 0771.607380
E mail:	ambrosellimaria@libero.it
Sito web:	www.ambroselli.it
Settore EA	39, 24
Codice NACE	<ul style="list-style-type: none">• 38.11• 38.12• 38.32
Attività svolta dall'azienda Campo di applicazione Sistema di Gestione Ambientale	L'azienda esercita principalmente l'attività di: Sito in via Petrete <ul style="list-style-type: none">❖ Erogazione dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali pericolosi e non (incluso ADR), lavaggio cassonetti e spezzamento stradale Sito in via Duratorre <ul style="list-style-type: none">❖ Rigenerazione materie plastiche.❖ Cernita e selezione rifiuti non pericolosi

1.1 Autorizzazioni

SITO IN VIA PETRETE

SETTORE INTERESSATO	AUTORITA' CHE HA RILASCIATO	NUMERO E DATA EMISSIONE	SCADENZA
Raccolta e trasporto rifiuti Categoria Ordinaria 1/C	Albo Nazionale Gestori Ambientali	RM00681 – Prot. n. 29460 del 14/10/2011	14/10/2016
Raccolta e trasporto rifiuti Categoria 11/A (Conto Proprio)	Albo Nazionale Gestori Ambientali	RM00681 – Prot. 2135 del 23/09/2009	23/02/2020
Raccolta e trasporto rifiuti Categoria Ordinaria 4/C	Albo Nazionale Gestori Ambientali	RM00681 Prot. 27166 del 19/09/2011	19/09/2016
Raccolta e trasporto rifiuti Categoria Ordinaria 5/C	Albo Nazionale Gestori Ambientali	RM00681 Prot. n. 29460 del 14/10/2011	14/10/2016
Bonifica siti Categoria 9 classe D	Albo Nazionale Gestori Ambientali	RM00681 Prot. n. 24696 del 19/09/2012	19/09/2017
Commercio e intermediazione di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi. Categoria 8 classe F	Albo Nazionale Gestori Ambientali	RM00681 Prot. n. 24073 Del 19/07/2011	19/07/2016

SITO IN VIA M. DURATORRE

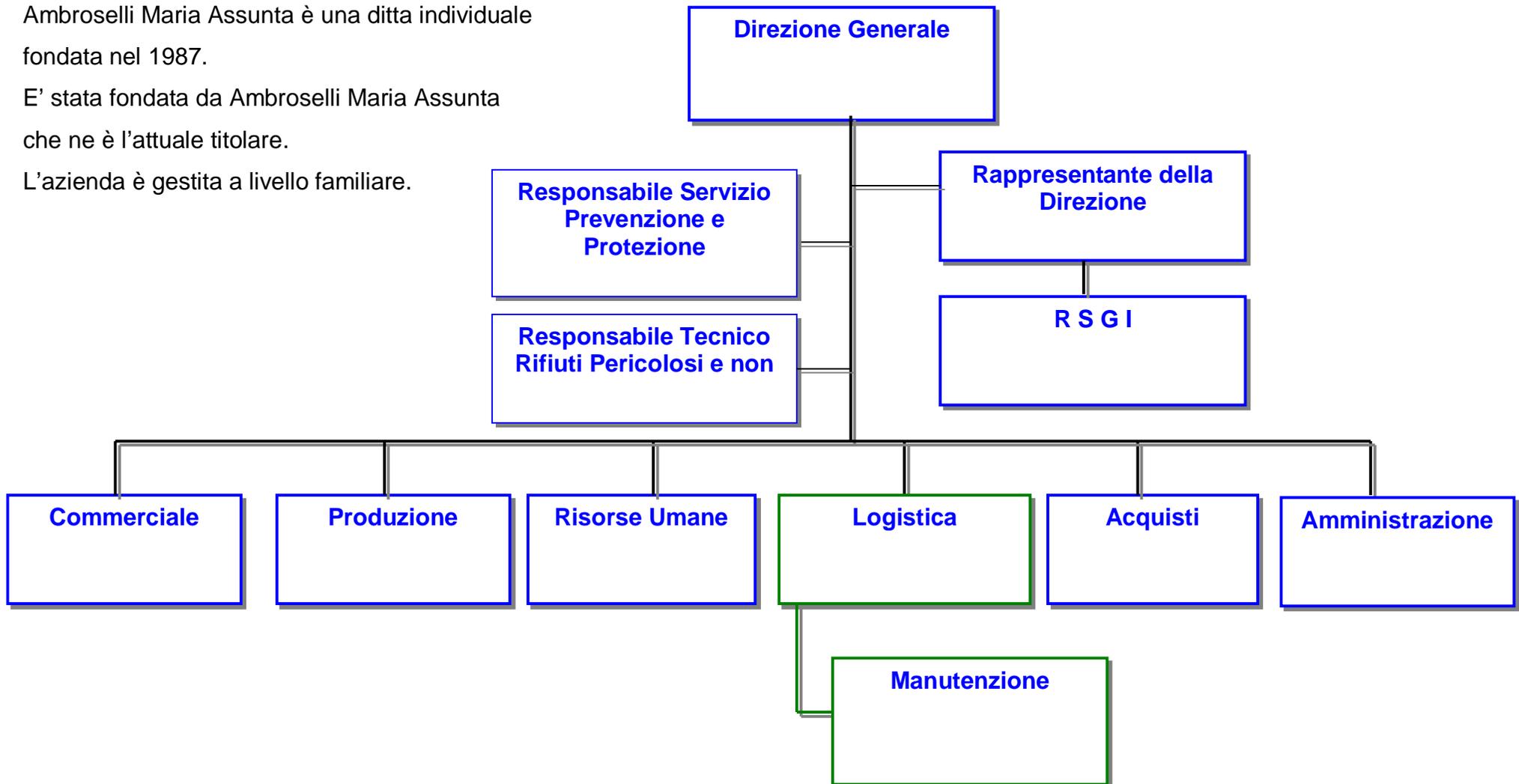
SETTORE INTERESSATO	AUTORITA' CHE HA RILASCIATO	NUMERO E DATA EMISSIONE	SCADENZA
Attività di recupero rifiuti non pericolosi	Provincia di Latina	02059004 del 01/12/2008 – Presentato rinnovo in data 03/01/2012	-----

1.2 L'azienda

Ambroselli Maria Assunta è una ditta individuale fondata nel 1987.

E' stata fondata da Ambroselli Maria Assunta che ne è l'attuale titolare.

L'azienda è gestita a livello familiare.



1.3 Inquadramento sito

L'azienda Ambroselli Maria Assunta ha due siti

- ❖ Il sito in via Petrete snc, nel comune di Castelforte, provincia di Latina distinta in area distinta in catasto rustico di Castelforte al foglio 38 particella 157. Il suolo adibito ad attività agricola è stato convertito in sottozona C2 Espansione residenziale.
- ❖ Il sito in via Duratorre snc, nel comune di Castelforte, provincia di Latina distinta in area industriale distinto in Catasto Urbano al foglio 38 particella 191 sub 1, con categoria D/7.

Comune Castelforte

<i>Dati geografici</i>	
Superficie 29,91 km ²	Estensione del territorio comunale espressa in chilometri quadrati.
Altitudine 134 m s.l.m. (min 1, max 803)	Misura espressa in <i>metri sopra il livello del mare</i> del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima e massima sul territorio comunale.
Latitudine 41° 17' 60.00" N Longitudine 13° 49' 29.64" E	Coordinate geografiche espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est).
<i>Classificazione sismica e climatica</i>	
Pericolosità sismica 2	Livello medio. In questa zona possono verificarsi terremoti abbastanza forti. Il territorio nazionale è suddiviso in zone sismiche con 4 livelli di pericolosità: 1 (alto), 2 (medio), 3 (basso), 4 (molto basso). <i>Classificazione sismica indicata nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274/03, aggiornato al 16/01/2006 con le comunicazioni delle regioni.</i>
Zona climatica C	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 novembre al 31 marzo (10 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco. L'Italia è divisa in sei zone climatiche (A, B, C, D, E, F) che variano in funzione dei gradi-giorno (GG) associati al territorio comunale. <i>D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993, tabella A e successive modifiche ed integrazioni.</i>
Gradi giorno 1.313	Il Grado Giorno (GG) è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nell'abitazione.
<i>Frazioni, Località e Nuclei abitati</i>	
Campo di Rito, Forme di Suio, Forme di Suio-San Cataldo, La Forcella, San Cataldo, Suio Alto, Suio Terme, Valle di Suio	

Sito via Petrete

L'impianto si colloca circa a quota 50m s.l.m. in una zona a morfologia sub pianeggiante con una pendenza estremamente blanda in direzione Sud Est verso il fiume Garigliano che si sviluppa ad andamento meandriforme lungo la vallata e che dista circa 1000m.

Nelle vicinanze sono presenti una successione di abitazioni che si sviluppano ai lati della strada.

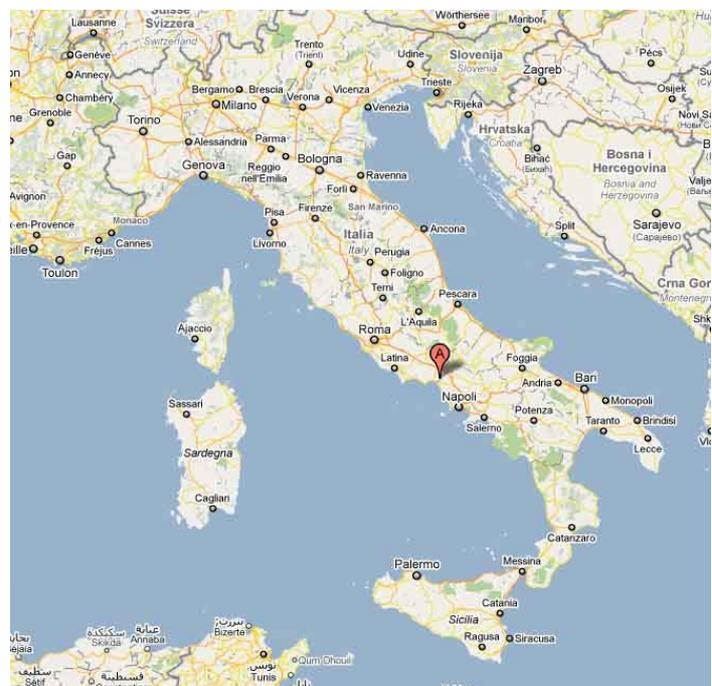
Il territorio su cui è costruito l'impianto è iscritto negli elenchi di quelli dichiarati sismici, con grado di sismicità S9.

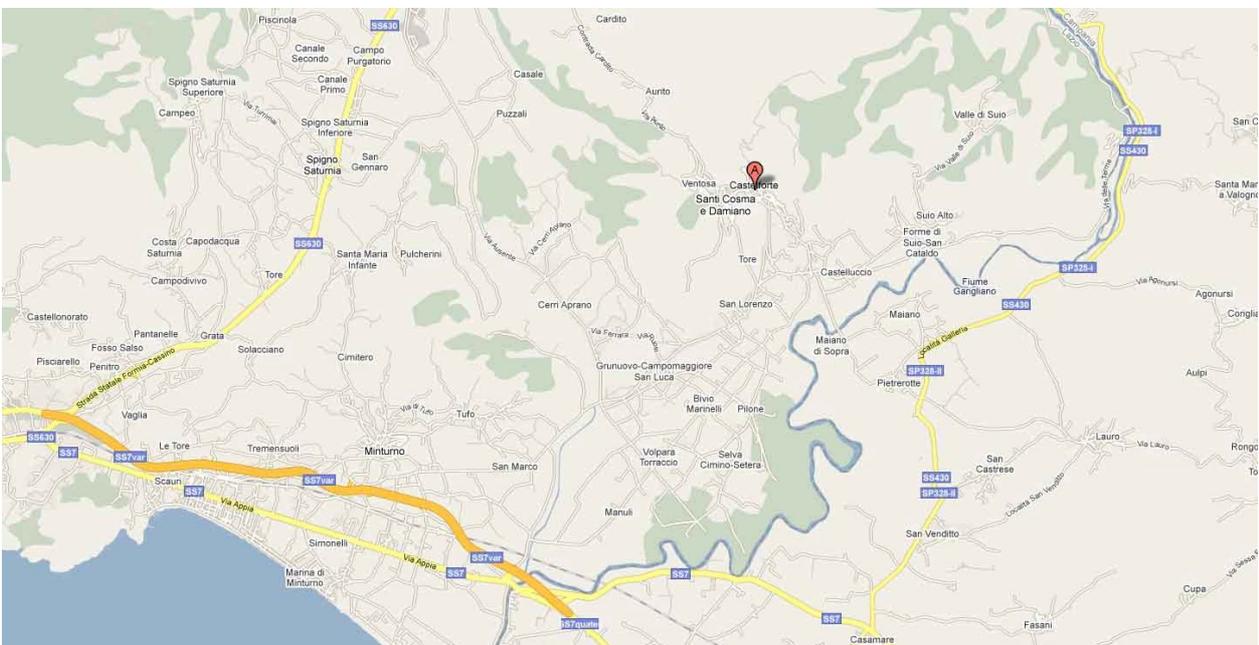
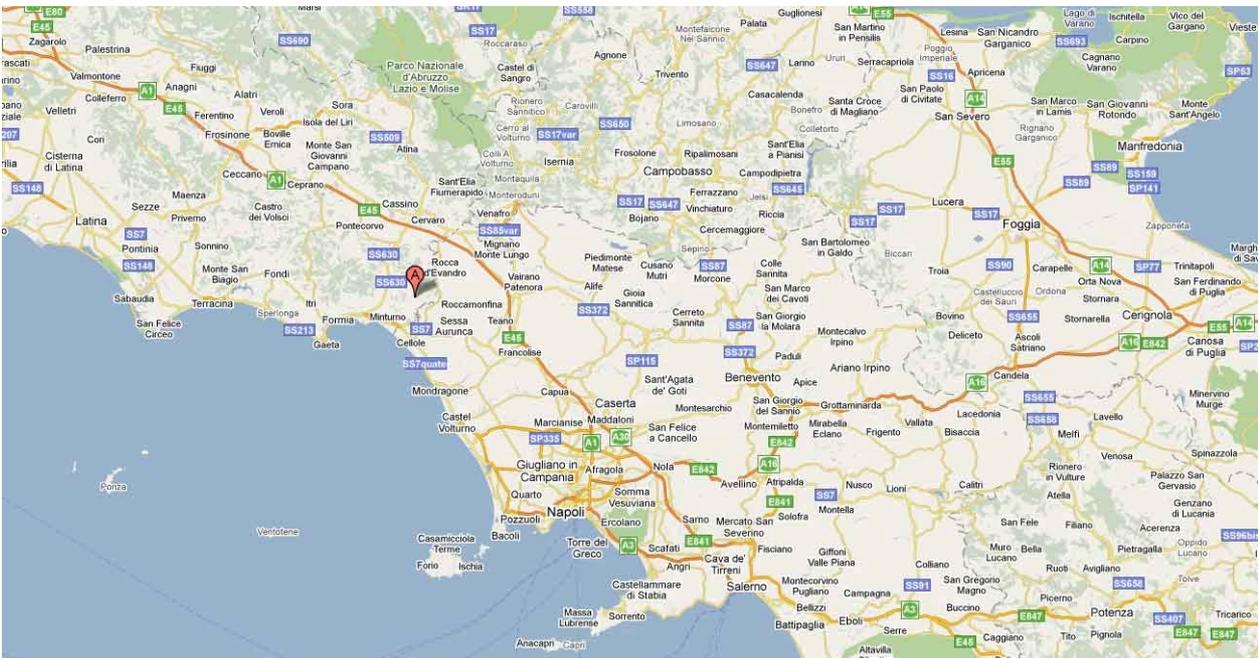
Sito via M. Duratorre

L'impianto si colloca circa a quota 20m s.l.m. in una zona a morfologia sub pianeggiante con una pendenza estremamente blanda in direzione Sud Est verso il fiume Garigliano che si sviluppa ad andamento meandriforme lungo la vallata e che dista circa 500m.

Nelle vicinanze sono presenti una successione di abitazioni che si sviluppano ai lati della strada Ausente mentre a Sud, a circa 250m si colloca il cimitero di S. Eremo. Il centro urbano più vicino, Suio, si trova ad una distanza di circa 1.400m a Nord-Est.

Il territorio su cui è costruito l'impianto è iscritto negli elenchi di quelli dichiarati sismici, con grado di sismicità S9.





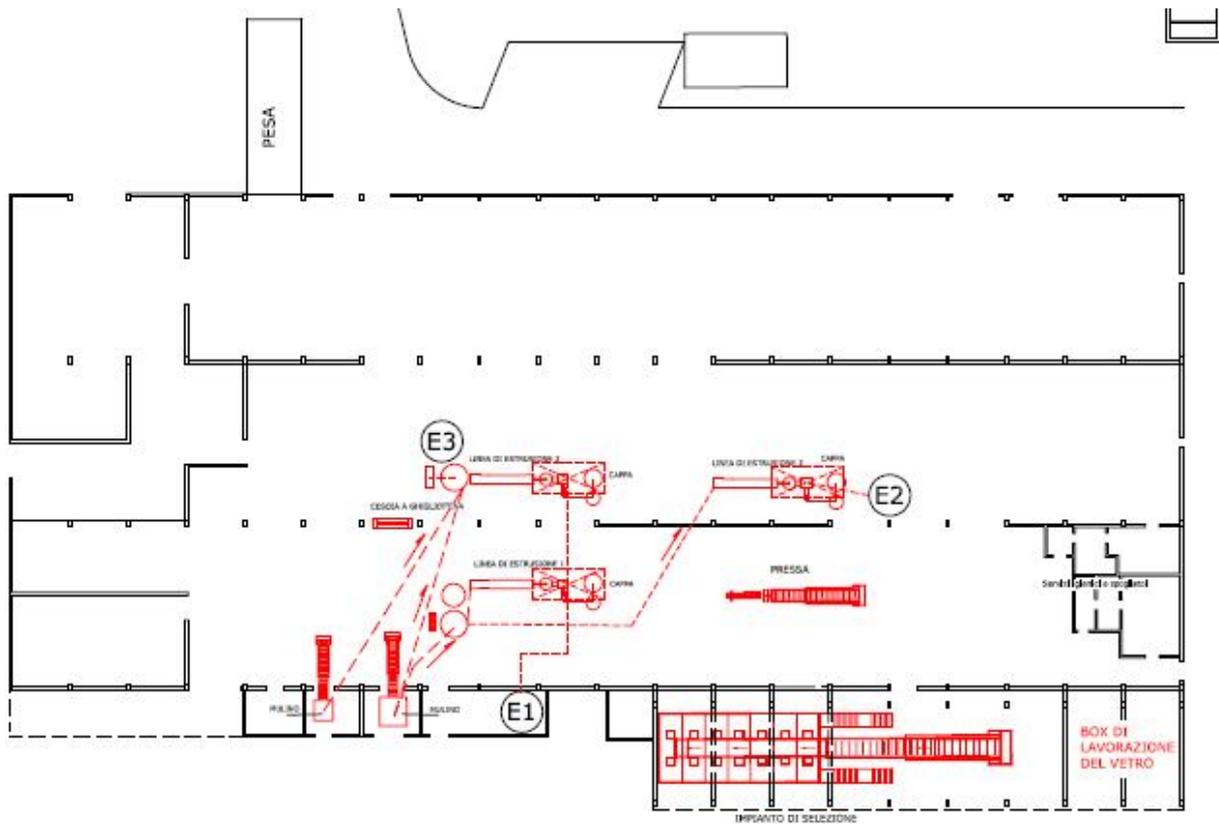
1.7 Descrizione dell'impianto

SITO IN VIA PETRETE



La piantina riporta il layout del sito: uffici, aree di parcheggio automezzi, officina e zona pulizia automezzi.

SITO IN VIA DURATORRE

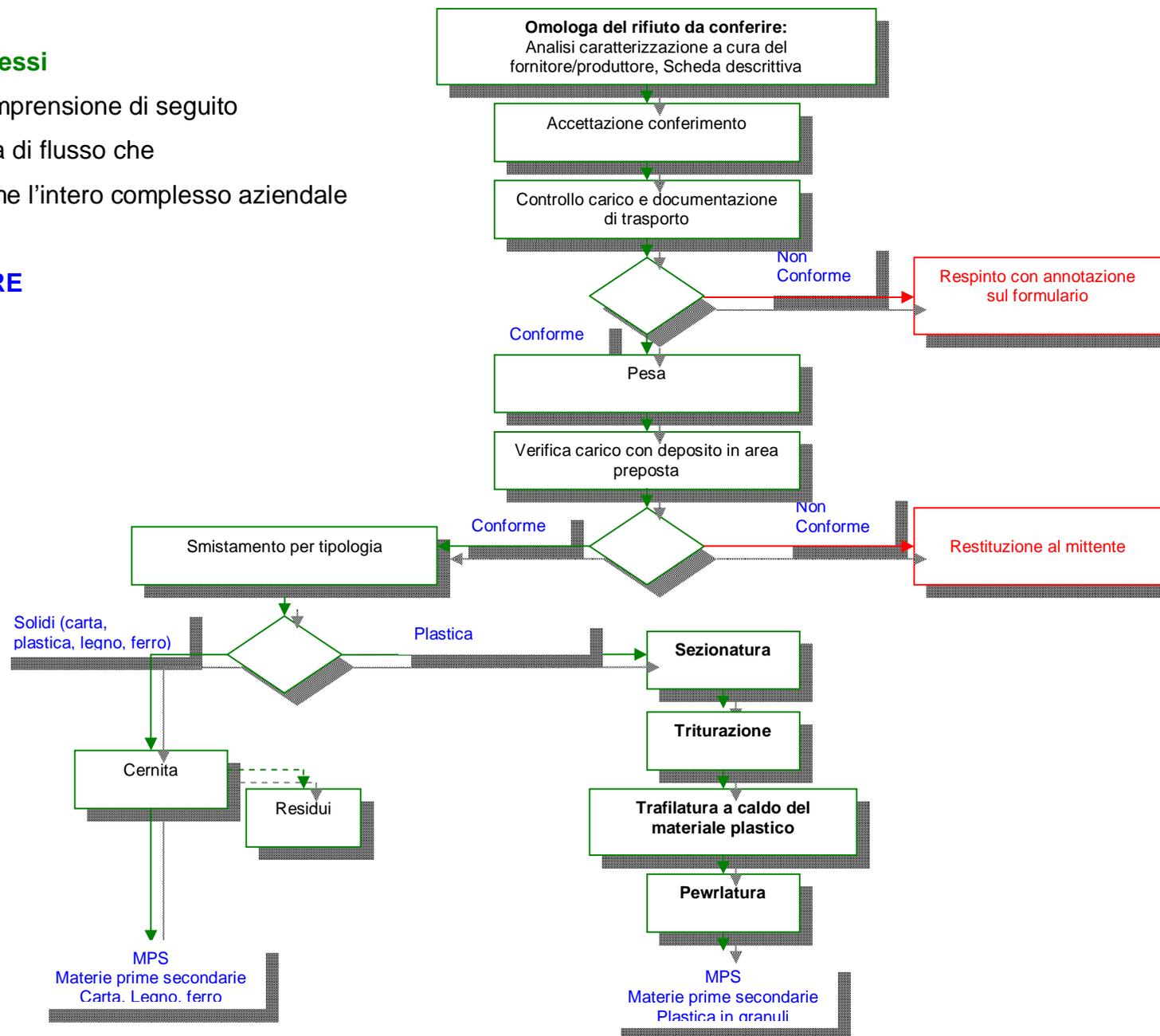


La piantina riporta il layout del sito: uffici, aree di parcheggio automezzi, aree di lavorazione, aree di officina.

1.8 Flussogramma processi

Al fine di migliorare la comprensione di seguito si presenta un diagramma di flusso che schematicamente riassume l'intero complesso aziendale

SITO IN VIA DURATORRE



1.9 Ciclo tecnologico nel sito

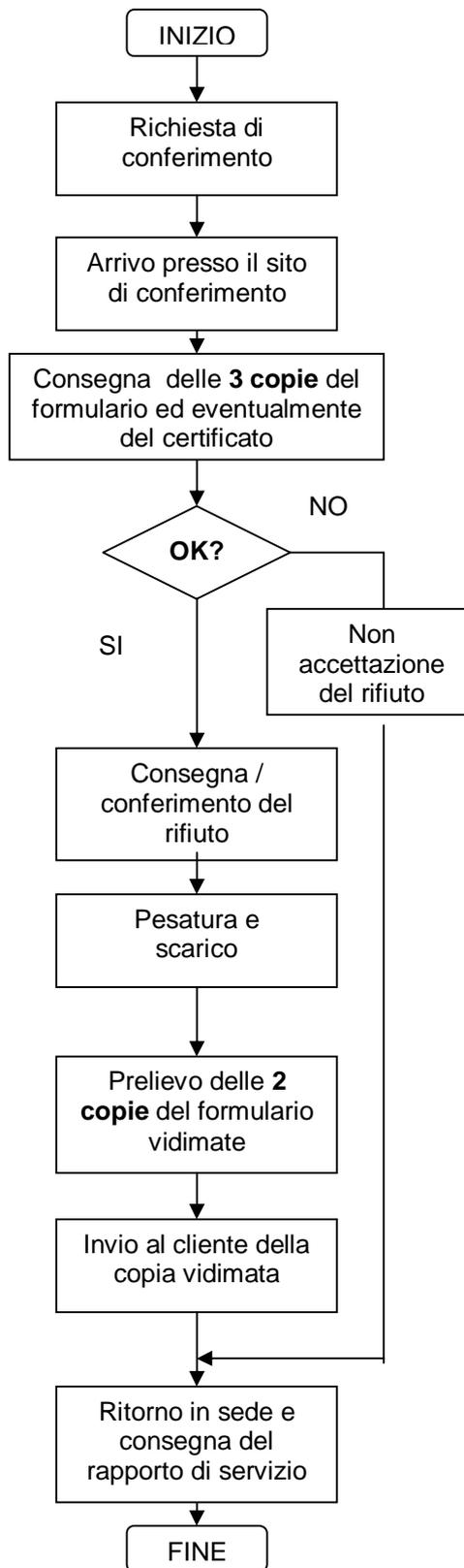
SITO IN VIA PETRETE

Non è presente un ciclo produttivo nel sito dato; sono presenti gli ufficio di coordinamento dei servizi erogati all'esterno connessi alla raccolta, trasporto e conferimento rifiuti.

Attività di raccolta e trasporto



Attività di conferimento



Lavaggio Cassonetti

il servizio viene svolto con l'utilizzo del mezzo LAVACASSONETTI e di n. 1 autisti e n 2 operatori ecologici i quali provvedono ad agganciare il cassonetto della raccolta RR. SS.UU. e a riposizionarlo correttamente al proprio posto, facendo attenzione a riposizionarlo quanto più possibile lontano dal ciglio della strada e a porre il freno ruota.

La lavacassonetti segue il normale camion dei rifiuti (compattatore) ed interviene con il lavaggio immediatamente dopo la vuotatura del cassonetto, poiché anche la presenza di una sola busta di rifiuti impedirebbe il lavaggio.

il mezzo aggrappa il cassonetto, lo inserisce all'interno della macchina nella vasca di lavaggio, lo lava con acqua calda e lo igienizza internamente ed esternamente, riposizionandolo, senza lasciare sul posto residui del lavaggio.

Una volta rientrata nel piazzale, l'acqua della lava cassonetti se non è più riutilizzabile viene svuotata nel pozzetto di contenimento delle acque di lavaggio presente nel nostro piazzale. Tale acque sono analizzate semestralmente e smaltite con regolarità come rifiuto liquido.

SITO IN VIA DURATORRE

RIGENERAZIONE MATERIE PLASTICHE / PRODUZIONE MPS

L'insediamento produttivo è costituito da un capannone industriale, da una palazzina uffici e da due edifici di servizio

L'attività produttiva si esplica nelle seguenti fasi produttive principali:

- Stoccaggio delle materie prime
- Selezione manuale
- Eventuale riduzione volumetrica mediante cesoia
- Macinazione dei materiali plastici mediante mulino a coltelli
- Stoccaggio intermedio del materiale macinato
- Trafilatura a caldo del materiale plastico
- Perlatura
- Vagliatura
- Confezionamento
- Stoccaggio prodotto finito

Il materiale da lavorare è costituito da polipropilene e polietilene, **materie prime secondarie conformi alle caratteristiche definite dal D.M. 05/02/98 e s.m.i.**, di diverse forme e dimensioni. Il materiale viene preventivamente cernito mediante una linea di selezione manuale, il materiale scartato viene pressato in balle e conferito ad altri impianti di trattamento rifiuti.

Il materiale di piccole dimensioni viene avviato direttamente all'impianto di lavorazione, gli oggetti di dimensione maggiore vengono tagliati utilizzando una cesoia a ghigliottina.

Il materiale plastico viene sversato in tramogge che alimentano dei mulini per la riduzione della dimensione e quindi inviato in un silo di stoccaggio intermedio.

Il materiale accumulato nel silo viene prelevato da un trasportatore a coclea che lo sversa nella tramoggia di carico di un impianto di estrusione a caldo. L'estrusore riscalda il materiale plastico ad una temperatura di circa 240 °C determinandone il rammollimento.

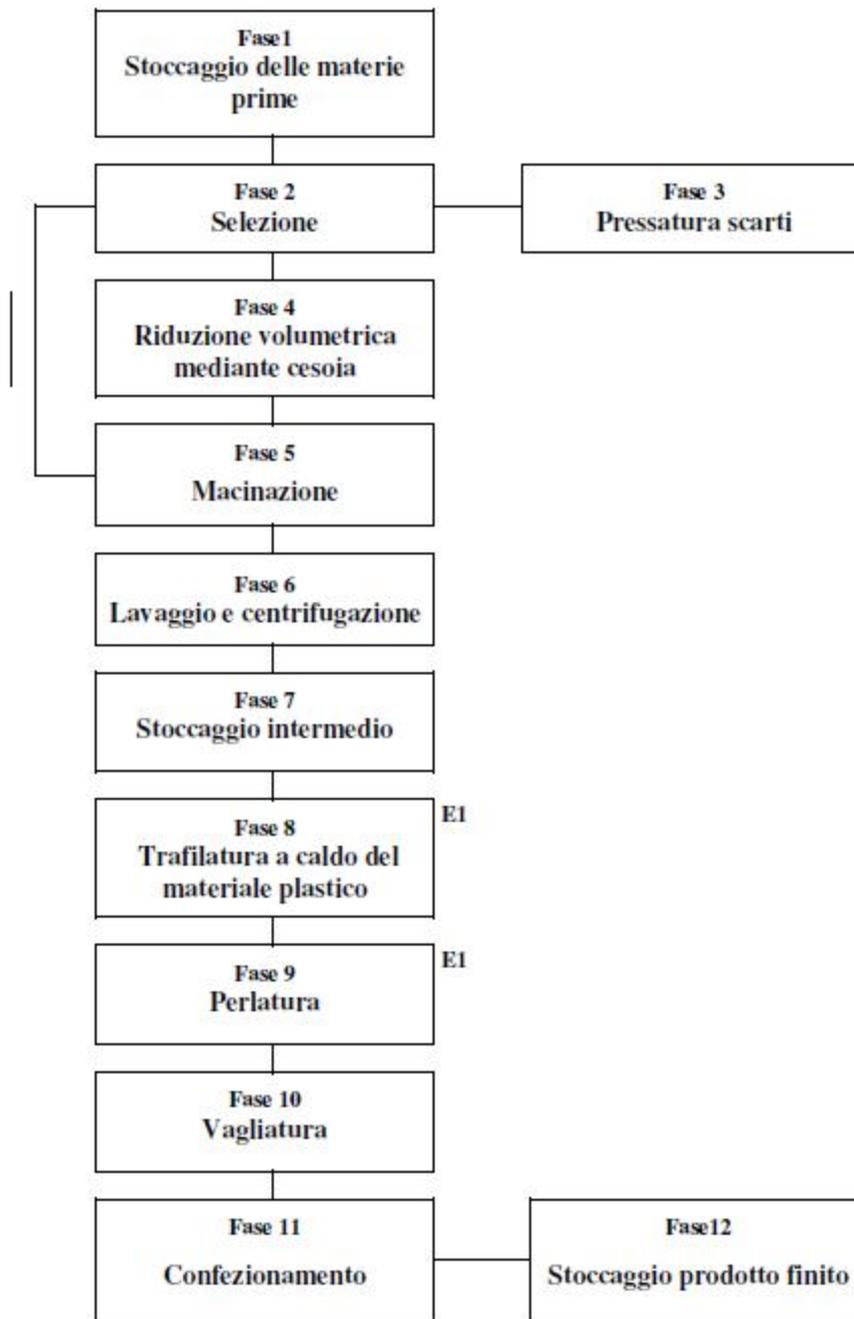
All'uscita della testa di estrusione il materiale arriva ad un "taglintesta", questo è costituito da una trafilatura, all'uscita della quale sono poste delle lame rotanti. Il polipropilene o il polietilene, uscendo dalla trafilatura, assume quindi la forma di corti cilindretti.

I cilindretti ancora caldi, vengono scaricati in una macchina perlatrice che, imprimendo loro un movimento rotatorio, li foggia nella forma definitiva. Il raffreddamento del materiale prodotto dalla perlatrice viene effettuato con acqua che ha anche la funzione di lavare il materiale.

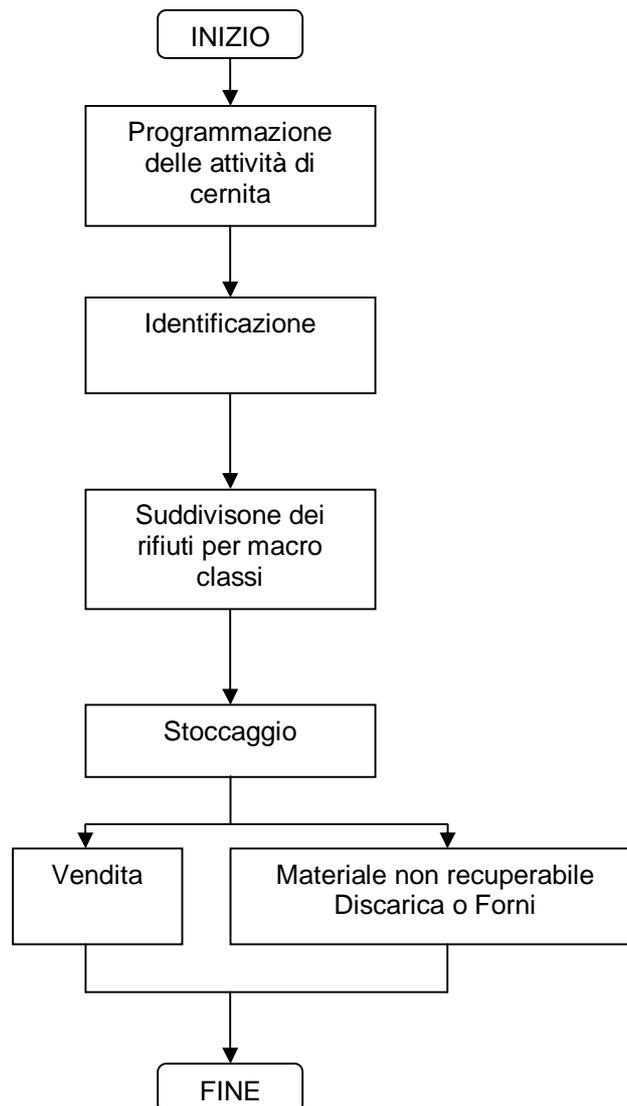
Le perle ottenute vengono setacciate in un vaglio a crivello ed inviate in un silo di stoccaggio provvisorio, da cui vengono poi inserite in sacchi del volume di circa 1.2mc (10q di materiale plastico) che costituiscono il confezionamento definitivo del prodotto.

LAVORAZIONE RIFIUTI DI MATERIALE PLASTICO

4.3 SCHEMA DI FLUSSO



CERNITA RIFIUTI DIFFERENZIATI DIFFERENTI DALLA PLASTICA



Materiali Recuperati in prevalenza

- Metalli
- Plastica
- Vetro

Servizi ausiliari

Auto produzione energia elettrica

A partire da giugno 2011 l'apparato di produzione di energia elettrica è stato fermato.

2. POLITICA AMBIENTALE E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

POLITICA PER LA QUALITA', L'AMBIENTE, LA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

La **Ditta Ambroselli Maria Assunta** esercita l'attività di: erogazione di servizi di: raccolta, trasporto di rifiuti solidi urbani, lavaggio cassonetti, spazzamento stradale; raccolta, trasporto di rifiuti speciali, speciali pericolosi; bonifica siti con rifiuti pericolosi e non; stoccaggio, selezione e cernita di rifiuti; rigenerazione di materie plastiche presso la sede in via Duratorre.

La tipologia di attività svolta a diretto contatto con l'ambiente ha spinto la Direzione ad adottare dapprima un **Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001**, poi un **Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001** e **EMAS III REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009**, e infine un'estensione alla **Norma BS OHSAS 18001 :2007**.

La Direzione della **AMBROSELLI** si impegna a perseguire una politica che pone al centro delle attività l'ambiente, la sicurezza, il cliente, sia interno che esterno, e le parti interessate.

L'ambiente e il cliente assumono un ruolo centrale per il successo di **AMBROSELLI**. Diventa perciò importante conoscerli a fondo, erogare servizi/prodotti che limitino impatti ambientali, siano conformi a quanto richiesto dalle parti interessate, alla normativa cogente e creare un'elevata customer satisfaction.

Con il raggiungimento degli obiettivi sotto riportati si intende realizzare un'impresa fortemente rispettosa dell'ambiente, focalizzata sui propri clienti, accrescere l'efficacia sul mercato e rendere la customer satisfaction il fattore differenziante in un mercato fortemente competitivo.

Con la comunicazione altresì della politica per la qualità, ambiente e sicurezza a tutte le persone che lavorano per l'azienda o per conto di essa si intende coinvolgere e far aderire quanto più possibile il personale e i fornitori che lavorano per la **AMBROSELLI** alle politiche e valori aziendali.

Gli obiettivi generali che si pone la **AMBROSELLI** in merito **alla Qualità** sono:

1. **il miglioramento dell'immagine e della reputazione sul mercato**, e quindi: incremento del numero dei clienti, incremento del fatturato, espansione territoriale dell'azienda e ingresso in nuove aree di mercato;
2. **la soddisfazione delle parti interessate (soci, clienti, utenti, dipendenti, fornitori)**, e quindi: raggiungimento degli obiettivi di budget, incremento del livello occupazionale, miglioramenti salariali, ridotto assenteismo e ridotta (o nulla) contenziosità con i dipendenti, costante riduzione del numero dei reclami ,elevato livello di soddisfazione dei clienti, accordi di partnership con i fornitori;
3. **il rispetto degli impegni contrattuali espliciti ed impliciti;**
4. **la cura della comunicazione verso il cliente;**
5. **l'assistenza al cliente;**
(il raggiungimento di questi cinque obiettivi sarà costantemente monitorato attraverso la costante rilevazione della customer satisfaction dei clienti e l'analisi dei reclami)
6. **l'adozione delle più moderne tecniche di supporto al cliente**, che sarà perseguito attraverso una costante attività di formazione e aggiornamento del management aziendale e dei dipendenti che ricoprono ruoli di responsabilità;
7. **ad effettuare la programmazione della produzione e dei servizi in base alle esigenze dei clienti,**
8. **all'ottimizzazione del servizio** attraverso la pianificazione di percorsi che garantiscano l'esecuzione delle attività nel minor tempo possibile e con la minima incidenza sul traffico locale

Gli obiettivi generali che si pone la **AMBROSELLI** in merito **all'Ambiente** sono:

1. **un impegno a migliorare in continuo l'efficacia del sistema di gestione integrato e prevenire l'inquinamento;**
2. **il rispetto dell'ambiente e della normativa ambientale** vigente nonché delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni sottoscritte relative ai propri aspetti ambientali;
3. all'impiego di tutti i dispositivi **disponibili sul mercato per il controllo del rischio chimico e biologico** associato alle attività svolte economicamente possibili
4. **all'utilizzo efficiente delle risorse energetiche**
5. all'adozione di **contenitori** e materiali il cui utilizzo presenti i **minori rischi possibili per l'ambiente**, per gli utilizzatori e per i lavoratori
6. l'impegno **a svolgere le attività** di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti **su superfici idonee**
7. l'impegno **a limitare per quanto possibile le emissioni odorigene** verso l'esterno
8. **al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali mediante la manutenzione e il periodico rinnovamento di automezzi e attrezzature**, privilegiando le soluzioni che garantiscono, la sicurezza dei lavoratori e la minimizzazione delle emissioni di rumore e di inquinanti in atmosfera
9. alla **comunicazione trasparente** dei risultati ottenuti in termini di servizio fornito, impatti ambientali e sicurezza dei lavoratori

Gli obiettivi generali che si pone la **AMBROSELLI** in merito **alla salute e sicurezza sul lavoro** sono:

1. impegno alla **prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali** e includere un impegno al **miglioramento continuo** della gestione dell'OH&S e delle prestazioni dell'OH&S;
2. impegno a **rispettare almeno la legislazione applicabile in tema di sicurezza e salute sul lavoro** e gli altri requisiti a cui l'organizzazione ha dato la sua adesione;
(Il raggiungimento e mantenimento di questi obiettivi sarà costantemente perseguito attraverso attività di formazione ed informazione del personale a tutti i livelli).
3. Impegno a comunicare la politica a tutte le persone che lavorano sotto il controllo dell'organizzazione affinché questi siano consapevoli dei propri impegni nel OH&S;

Gli obiettivi e traguardi specifici, definiti annualmente dalla direzione e diffusi a tutto il personale dipendente, saranno collegati ad indicatori al fine di poter effettuare monitoraggi e misurazioni.

La politica per la qualità, ambiente, sicurezza e salute sui lavoro è comunicata e resa disponibile a mezzo bacheca alle parti interessate.

La stessa è periodicamente riesaminata in sede di riesame per assicurare che si mantenga pertinente e appropriata all'organizzazione

3. ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Non è mutata la metodologia per la valutazione degli aspetti ambientali.

Consumo energetico

Invariato

Consumo idrico - Scarichi idrici

SITO VIA PETRETE

L'acqua consumata nel sito proviene dalla rete di distribuzione dell'acqua potabile. Il consumo è strettamente legato ai servizi igienici e alla pulizia di qualche automezzo. I dati dei consumi sono espressi nella sezione dedicata.



Sistema fognante

Nell'impianto un sistema di fognature separate regimentera le varie tipologie di acqua secondo il seguente elenco:

1. acque nere
2. acque lavaggio automezzi

Acque meteoriche e di lavaggio automezzi

All'interno del piazzale è presente un sistema per la raccolta delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio automezzi. Queste acque sono convogliate direttamente ad una vasca d'accumulo. Con auto-spurgo vengono smaltite come rifiuto. Tali pozzetti sono puliti di volta in volta sempre con l'impiego di un auto spurgo.

Acque nere

L'impianto è dotato di vasca imhoff per il trattamento biologico delle acque reflue civili; i reflui ivi contenuti sono pompati con autospurgo e smaltiti da ditta specializzata.

Consumo idrico - Scarichi idrici

SITO VIA DURATORRE

Descrizione del ciclo di utilizzazione dell'acqua

L'approvvigionamento idrico avviene tramite allaccio all'acquedotto pubblico del Comune di Castelforte per l'alimentazione dei servizi igienici e, per le esigenze dell'impianto di estrusione, tramite adduzione di acqua da un pozzo, (domanda di concessione in sanatoria di derivazione delle acque sotterranee ad uso industriale del 26.04.2012).

Servizi igienici

Sono alimentati da una tubazione collegata all'acquedotto pubblico.

La rete è provvista di contatore volumetrico posto all'esterno della recinzione est e collocato all'interno di una cassetta di protezione. Il consumo su base annua è di circa 300 mc. Le acque reflue provenienti dai servizi igienici vengono convogliate con apposita fognatura in una vasca a tenuta. La vasca viene svuotata periodicamente a mezzo di autospurgo, i reflui vengono smaltiti come rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Acque industriali e impianto di depurazione

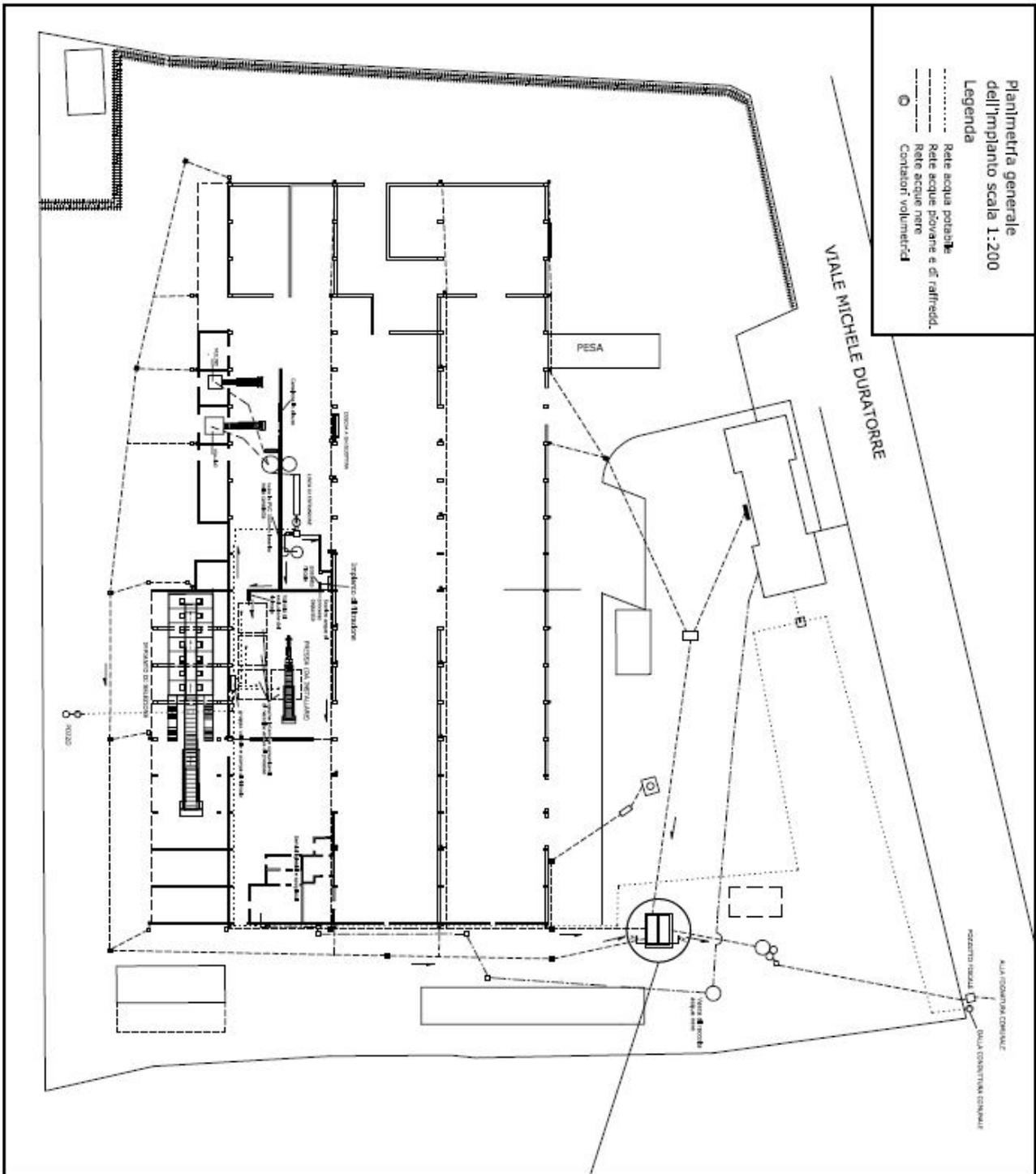
L'acqua per usi industriali proviene da un pozzo posizionato all'interno dello stabilimento in prossimità della recinzione ovest. Come alimentazione di emergenza è presente un collegamento con la rete di alimentazione dei servizi igienici.

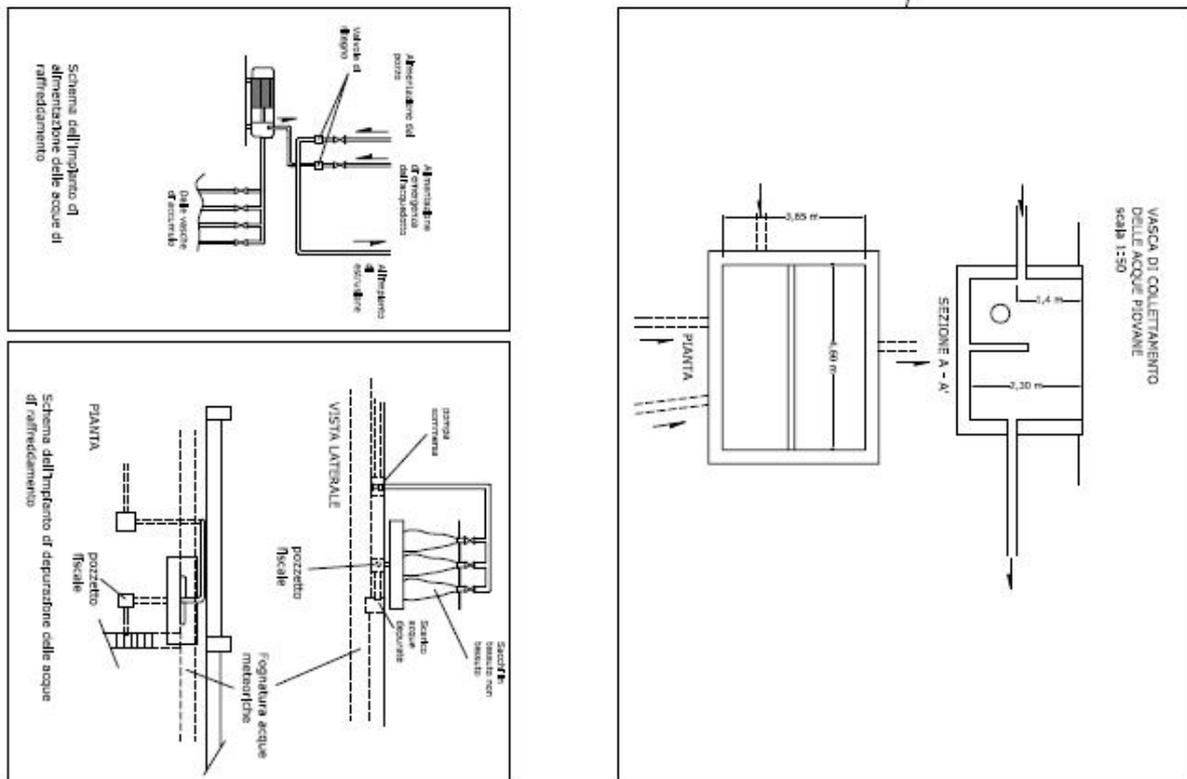
La rete delle acque industriali è costituita dai seguenti elementi principali:

- ✓ quattro vasche di accumulo, ognuna delle dimensioni di 4 m x 4 m x 2.5m per una volumetria utile totale di 128 mc. Le vasche sono interrate e comunicanti tra loro;
- ✓ pompa di ricircolo collegata mediante quattro tubazioni alle vasche interrate;
- ✓ condotta di alimentazione del sistema di raffreddamento dell'estrusore;
- ✓ condotta di ricircolo dell'acqua dall'estrusore alle vasche interrate;
- ✓ condotta di scarico dell'acqua collegante la pompa di ricircolo al sistema di filtraggio;
- ✓ sistema di filtraggio costituito da tre sacchi in tessuto non tessuto, posizionati su un basamento in acciaio zincato provvisto lungo il bordo di un rialzo anch'esso in acciaio zincato;
- ✓ tubazione di scarico dell'acqua filtrata.

Autorizzazione allo scarico del 10.08.2010 n°71172

Schema impianto depurazione acque





Estratto analisi acqua prelevata dal pozzetto di scarico delle acque reflue industriali

	15/05/2010	11/01/2011	31/10/2011	30/04/2012	09/11/2012
pH	7,69	7,68	7,09	6,89	7,87
Solidi sospesi	2	18	33	31	22
COD	< 35	< 35	< 35	38	< 35
Idrocarburi	< 1	< 1	< 1	< 2	< 1

I parametri chimico-fisici analizzati risultano entro i limiti della Tab.3 All.5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i. valida per scarichi in corsi d'acqua superficiali; l'aspetto risulta comunque significativo e rimane oggetto di sorveglianza.

Suolo e sottosuolo

L'area in esame, dal punto di vista geologico e litologico, è stata ampiamente descritta nei capitoli precedenti, ai quali si rimanda per maggiore dettaglio.

Biodiversità

Invariato

Emissioni in atmosfera

SITO PETRETE

Le uniche emissioni considerabili all'interno del sito sono di tipo diffuso in quanto si disperdono nell'ambiente senza l'ausilio di un sistema di convogliamento.

Le sorgenti di emissione sono identificate nelle attività di carico e scarico dei rifiuti dalle quali possono disperdersi polveri generate dalla movimentazione del rifiuto. Posto che tali emissioni sono considerate non significative, la gestione del sito prevede modalità operative che ne mitigano i potenziali effetti. Per quanto concerne gli automezzi è effettuata a revisione e il controllo dei gas di scarico come da normativa applicabile.

Il contenimento di materiale di natura polverulenta viene operativamente realizzato mediante la esecuzione di operazioni quotidiane di pulizia e lavaggio dei piazzali.

Il piazzalista ha inoltre cura che le attività su piazzale avvengano correttamente senza dar luogo ad eccessivi sollevamenti di polveri.

SITO DURATORRE

Le emissioni considerabili all'interno del sito sono:

- quelle di tipo diffuso in quanto si disperdono nell'ambiente senza l'ausilio di un sistema di convogliamento; le sorgenti di emissione sono identificate nelle attività di carico e scarico dei rifiuti dalle quali possono disperdersi polveri generate dalla movimentazione del rifiuto
- quelle generate da due gruppi elettrogeni; per quanto concerne infine i due gruppi elettrogeni viene effettuata regolare manutenzione.
- quelle dovute al processo di estrusione

DESCRIZIONE DELLE FASI CHE PRODUCONO EMISSIONI

Le fasi lavorative che producono emissioni sono elencate qui di seguito:

- Fase 8 "trafilatura a caldo del materiale plastico"
- Fase 9 "perlatura"

Tutte le altre fasi consistono in operazioni manuali (quali la cernita o il taglio di bobine) oppure avvengono all'interno della linea di trafilatura che è completamente a tenuta, con l'eccezione del punto di uscita del materiale trafilato.

Le emissioni sono autorizzate da provincia di Latina: autorizzazione n° 100570 del 01.12.2011 per i punti E1 e E2; per il punto E3, ancora non operativo, è presente domanda di autorizzazione per modifica del 06.12.2011.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI
D.Lgs 152/2006 art. 269

Ditta : Ambroselli Maria Assunta via M. Duratorre,
 04021Castelforte

Punto di emissione n.	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Temperatura (°C)	Durata emissione (h)	Frequenza nelle 24h (n/g)	Totale ore anno emissione (h)	Sostanze inquinanti	Concentraz. inquinante (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Fattore di emissione (g/q)	Altezza emissione dal suolo (m)	Diametro camino (m)	Tipo impianto abbattimento (*)
E1	trafilatura a caldo del materiale plastico e perlatura fasi 8 e 9	6.761	50	24	1	6500	S.O.V. classi III, IV, V	9.45	64	10	9	0,4	A.D.
E2	trafilatura a caldo del materiale plastico e perlatura	6.761	50	24	1	6500	S.O.V. Classi III, IV, V	4.72	32	10	9	0,4	A.D.
E3	Stoccaggio intermedio	2000	25	24	1	6500	Polveri	64	128	13.4	9	0.4 x 0.3	F.T.

(*) C = ciclone, F.T. = filtro a tessuto, A.U. = abbattitore ad umido; A.D. = adsorbitore; A.S. = assorbitore; P.T. = postcombustore termico,

AMBROSELLI MARIA ASSUNTA via Michele Duratorre Castelforte
Registro dei risultati dei controlli analitici alle emissioni

Decreto n° 3889 del 16/07/2002

Sigla del punto di emissione	Fase che origina le emissioni	Data del campionamento	Portata Nmc	Inquinante	Concentr. mg/Nmc	Flusso di massa g/h	Valori limite	
							mg/Nmc	g/h
E1	Trafilatura e perlatura	22/06/06	4110	SOV (come COT)	<0,0012	<0,005	8,4	56,79
E1	Trafilatura e perlatura	01/06/07	2037	SOV (come COT)	< 0.0013	<0,003	8,4	56,79
E1	Trafilatura e perlatura	20/06/08	2292	SOV (come COT)	<0,0015	<0,003	8,4	56,79
E1	Trafilatura e perlatura	30/06/09	2355	SOV (come COT)	<0,0014	<0,003	8,4	56,79
E1	Trafilatura e perlatura	25/06/10	2039	SOV (come COT)	0,55	1,1	8,4	56,79
E1	Trafilatura e perlatura	31/05/11	2186	SOV (come COT)	7.1	15.4	8,4	56,79
NUOVA AUTORIZZAZIONE PROVINCIA LT DECR. 100570 del 01/12/2011								
E1	Trafilatura e perlatura	18/04/12	979	s.o.v.	<0.018	<0.018	9.45	64
E2	Trafilatura e perlatura	18/04/12	3340	s.o.v.	<0.018	<0.06	4.72	32
E1	Trafilatura e perlatura	20/04/12	1018	s.o.v.	<0.018	<0.018	9.45	64
E2	Trafilatura e perlatura	20/04/12	3412	s.o.v.	<0.018	<0.06	4.72	32

I risultati dalle analisi risultano al di sotto dei valori prescrittivi, l'aspetto risulta comunque significativo e rimane oggetto di sorveglianza.

Impatto visivo

Invariato

Richiamo insetti ed animali indesiderati

Invariato

Generazione di odori

Invariato

Rischio incendio

SITO IN VIA PETRETE

DM 07/08/2012 – Rif. Punto B dell'allegato I del DM 07/08/2012

L'azienda è soggetta a obbligo di SCIA ai sensi del D.P.R. del 01 agosto 2011 n. 151. Attualmente è in possesso di SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 N. 151).

Per quanto indicato nell'allegato I del D.P.R. 151 DEL 01/08/2011 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 07/08/2012 l'attività in oggetto rientra nell'attività **n. 13/A**

- nella categoria A sono state inserite quelle attività dotate di 'regola tecnica' di riferimento e contraddistinte da un limitato livello di complessità, legato alla consistenza dell'attività, all'affollamento ed ai quantitativi di materiale presente.

SITO IN VIA DURATORRE

Rif. DPR 12/01/98 n°37, DM 10/03/98

L'azienda è soggetta a obbligo di ottenimento di CPI (attività 57,64,15 ex. DM 16/02/1982). Attualmente è in possesso di regolare CPI n° 102255 del 23.11.2010 scadenza 11.11.2013.

Per quanto indicato al punto 9.3 comma A del DM 10/03/1998 l'attività in oggetto rientra nell'attività **a rischio di incendio medio** essendo un luogo di lavoro in cui sono presenti sostanze infiammabili/combustibili e/o condizioni dei locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi ma nei quali in caso di incendio la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Rumore

SITO IN VIA PETRETE

Rif. Legge 26/10/1995 n°447 – DPCM 14/11/97 - DPCM 01/03/1991

L'attività produttiva viene svolta nel periodo di riferimento diurno. All'interno dell'insediamento si verifica il transito di autocarri con cassoni scarrabili, compattatori etc. A tutt'oggi non risulta che il comune abbia realizzato il piano di zonizzazione acustica del territorio come previsto dall'art.6 comma 1 lettera a) della legge 26 ottobre 1994 n°447. In tali casi l'articolo 8 del D. P. C. M. 14/11/1997 stabilisce che vengano applicati i limiti previsti dall'art.6 comma 1 del D.P.C.M. 1 marzo 1991.

Per quanto riguarda i limiti transitori (in attesa di zonizzazione acustica del territorio comunale), l'area può essere classificata come classe V "Aree prevalentemente industriali" sulla base della definizione data dal succitato decreto: "rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni".

I limiti da rispettare sono di 70dB(A) per il periodo diurno e di 60 dB(A) per il periodo notturno; tuttavia sono stati adottati dei limiti più restrittivi come si evince nella relazione.

In considerazione di una futura realizzazione della zonizzazione acustica si ipotizza la possibilità che la zona venga classificata come zona III "aree di tipo misto", pertanto il limite da rispettare è 60 dB(A) per il periodo diurno ed il valore di 5 dB(A) per il limite differenziale di immissione.

CONCLUSIONI

Applicando i limiti del D.P.R. 14/11/1997, si possono trarre le seguenti conclusioni:

- 1. L'azienda rispetta il valore del limite assoluto di immissione per la III classe "aree di tipo misto" (60 dB(A)).**
- 2. L'azienda rispetta il valore limite differenziale di 5dB(A) misurato a finestre aperte.**

Come da indagine fonometrica del 20.11.2009

SITO IN VIA DURATORRE

Rif. Legge 26/10/1995 n°447 – DPCM 14/11/97 - DPCM 01/03/1991

L'attività produttiva viene svolta nel periodo di riferimento diurno e talvolta notturno. All'interno dell'insediamento si verifica il transito di autocarri con cassoni scarrabili, compattatori etc. Selezione manuale di rifiuti plastici, taglio mediante cesoie a ghigliottina, macinazione del materiale plastico mediante mulini, trafilatura a caldo.

I principali macchinari in uso nell'azienda sono:

- Linea di selezione manuale
- Carrelli elevatori diesel
- Mulini
- Cesoie a ghigliottina
- Impianto di trafilatura a caldo
- Impianto di aspirazione a servizio della linea di trafilatura

L'attività della Ambroselli Maria Assunta è soggetta ai limiti assoluti di immissione validi per la zona "tutto il territorio nazionale" di cui D.M. 02.04.68 (DM 1444/68) e cioè:

70dB(A) di giorno (dalle ore 06:00 alle ore 22:00)

60dB(A) di giorno (dalle ore 22:00 alle ore 06:00)

oltre, al rispetto del criterio del limite differenziale (differenza massima ammissibile tra il rumore ambientale ed il rumore residuo all'interno di spazi abitativi) pari a 3dB(A) di notte e 5dB(A) di giorno, sempre che non ricorrano le condizioni di inapplicabilità di cui all'artic.4, comma 2, lettera a) e b) del DPCM 14.11.97 e cioè, come detto, se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno; e se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.



CONCLUSIONI

L'analisi dei risultati, pota a rilevare un sostanziale rispetto dei valori assoluti di immissione imposti dal DM 02.04.68 (DPCM 01.03.91) e cioè 70 dB(A) di giorno e 60 dB(A) di notte in prossimità delle abitazioni più vicine (punti A e B come riportato dalla planimetria dei punti di misura). I valori misurati ambientali e residuo sia diurno che notturno sono fortemente influenzati dal traffico veicolare presente in via delle Terme, pertanto il contributo dell'attività in esame può ritenersi trascurabile. La differenza tra i due valori è determinata esclusivamente dal traffico veicolare. In questi termini non ha senso riportarmi al concetto di criterio differenziale così come inteso dall'artic. 6 comma 2 del DPCM 1° marzo 1991, artic 4 comma 1 del DPCM 14.11.97. Dall'analisi in frequenza effettuata nei punti A e B) ricettori si evince che il contributo al valore misurato è dato dal traffico veicolare presente in via delle Terme e dal rumore ambientale. Infatti isolando il contributo di questi fattori di disturbo il valore aggio 2012di immissione dell'attività in essere in questi punti è del tutto trascurabile.

Come da indagine fonometrica di maggio 2012.

3.2 Aspetti Ambientali Diretti

Gli aspetti ambientali **molto significativi** dovranno diventare oggetto di obiettivi di miglioramento ed essere messi sotto controllo.

Gli aspetti ambientali **significativi** dovranno diventare oggetto di attività di monitoraggio e sorveglianza.

Gli aspetti ambientali **poco significativi** dovranno diventare oggetto di attività di controllo operativo.

Riepilogo aspetti ambientali diretti molto significativi – [SITO IN VIA PETRERE](#)

Processo	Aspetto Ambientale Diretto	Condizioni
RACCOLTA RIFIUTI	Consumo di gasolio d'autotrazione	Operative normali, anomale e di emergenza
CONFERIMENTO	Consumo di gasolio d'autotrazione	Operative normali, anomale e di emergenza
LAVAGGIO CASSONETTI	Consumo di gasolio d'autotrazione	Operative normali, anomale e di emergenza

Riepilogo aspetti ambientali diretti molto significativi – [SITO IN VIA DURATORRE](#)

Processo	Aspetto Ambientale Diretto	Condizioni
TRITURAZIONE	Consumo di energia elettrica	Operative normali, anomale e di emergenza
RIGENERAZIONE MATERIE PLASTICHE (<i>utilizzo di rifiuti per produzione di MPS materia prima secondaria</i>)	Consumo di energia elettrica	Operative normali, anomale e di emergenza
CERNITA	Consumo di gasolio d'autotrazione muletti	Operative normali, anomale e di emergenza

Riepilogo aspetti ambientali diretti significativi - [SITO IN VIA DURATORRE](#)

Processo	Aspetto Ambientale Diretto	Condizioni
RIGENERAZIONE MATERIE PLASTICHE (<i>utilizzo di rifiuti per produzione di MPS materia prima secondaria</i>)	Emissioni in atmosfera	Operative normali, anomale e di emergenza
IMMAGAZZINAMENTO E STOCCAGGIO RIFIUTI	Produzione di rifiuti derivanti dalle attività di cernita e riduzione volumetrica - quantitativi stoccati	Operative normali, anomale e di emergenza
	Rifiuti liquidi provenienti dalle attività raccolti e smaltiti	Operative normali, anomale e di emergenza
CONFERIMENTO	Accettazione rifiuto - quantitativi stoccati	Operative normali, anomale e di emergenza
	Rifiuti liquidi provenienti dalle attività raccolti e smaltiti	Operative normali, anomale e di emergenza

3.3 Aspetti ambientali indiretti

Gli aspetti ambientali **molto significativi** dovranno diventare oggetto di obiettivi di miglioramento.

Gli aspetti ambientali **significativi e poco significativi** dovranno diventare oggetto di informazione e, dove possibile, di formazione del personale che lavora per conto dell'Organizzazione.

Gli **aspetti ambientali indiretti** sono stati valutati con la stessa metodologia riportata in apposita procedura documentata.

Prestazioni ambientali e prassi in uso presso appaltatori e fornitori quali:

- ❖ manutentori
- ❖ prestatori di manodopera
- ❖ lavaggio automezzi

Le attività di manutenzione straordinaria sono affidate a ditte esterne in base alle necessità.

E' possibile che l'azienda necessiti in determinati periodi di prestazione di manodopera da impiegare nelle attività presso il proprio stabilimento.

Il lavaggio degli automezzi è affidato all'esterno a ditta specializzata.

Tutti i fornitori sono oggetto di periodica valutazione.

Dalla valutazione effettuata sempre in tutte le condizioni non sono emersi aspetti ambientali indiretti significativi.

Gli aspetti ambientali indiretti inclusi nel seguente elenco **non sono applicabili**:

- *aspetti legati al ciclo di vita del prodotto (progettazione, sviluppo, imballaggio, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti) – non hanno impatto ambientale*
- *investimenti di capitale, concessione di prestiti e servizi assicurativi - non hanno impatto ambientale*
- *nuovi mercati – il mercato è ormai consolidato*
- *scelta e composizione dei servizi (ad esempio trasporto o servizi di ristorazione) – il servizio è lo stesso e standard*
- *decisioni amministrative e di programmazione – non hanno impatto ambientale*
- *assortimento dei prodotti – l'assortimento non cambia e non ha impatto ambientale*

4. OBIETTIVI E TARGET AMBIENTALI

La direzione della AMBROSELLI al fine di attuare la propria politica integrata qualità e ambiente e garantire il continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali ha definito i seguenti obiettivi e target su base triennale 2011-2013.

Obiettivo	Indicatore	Traguardo	Dettaglio obiettivi - come lo raggiungo	Sito	STATO 2011	STATO 2012
Realizzazione di incontri formativi inerenti rischi ambientali connessi al carico, scarico e trasporto rifiuti.	N° interventi semestrali effettuati	Realizzazione di almeno 1 corso semestrale ai dipendenti (istruzioni, aspetti impatti)	RSGI e/o RSPP effettuerà in sede gli interventi previsti	Entrambi	Effettuati	Effettuati
Contenimento - Riduzione energia elettrica	Energia elettrica / rifiuti in ingresso	Rapporto annuale ≤ 0.3	Ottimizzazione delle operazioni lavorazione	Sito Via Duratorre	0,13	0,10
Altro indicatore Rifiuti recuperati	Tonnellate rifiuti trasformati / su rifiuti totali in ingresso	Media triennale annuale $> 40\%$ entro 2013	Ottimizzazione delle operazioni lavorazione	Sito Via Duratorre	56%	15%
Contenimento - Riduzione consumi di gasolio d'autotrazione	Litri gasolio / Kg rifiuti trasportati	Riduzione del 2% annuo a parità di rifiuti trasportati per un totale del 5% entro 2013	Ottimizzazione percorsi e la scelta dei mezzi; buone pratiche di guida; manutenzione automezzi	Sito Via Petrete	1,2%	1.1%

NB

L'indicatore relativo alla percentuale di rifiuti recuperati nel 2012 è particolarmente basso, 15%, a causa di lunghi periodi di fermo produzione degli impianti legati essenzialmente alla crisi del momento.

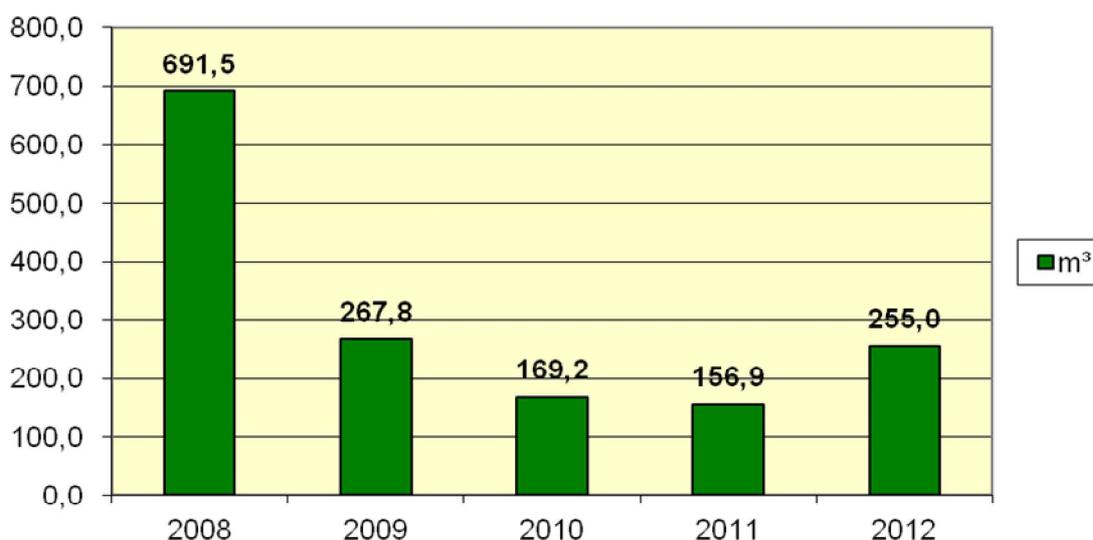
5. DATI SULLE PRESTAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE INDICATORI CHIAVE

SITO IN VIA PETRETE

Acqua

	2008	2009	2010	2011	2012	
m ³	691,5	267,8	169,2	156,9	255,0	totale
					53,0	nuovo contatore
					202,0	vecchio contatore

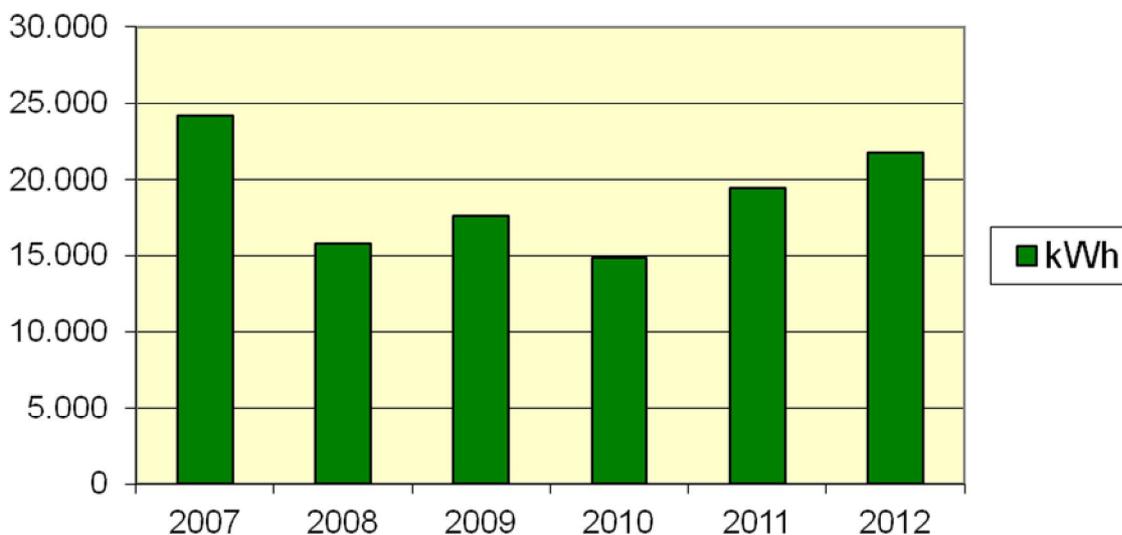
Sito in Via Petrete Acqua



Consumi energetici

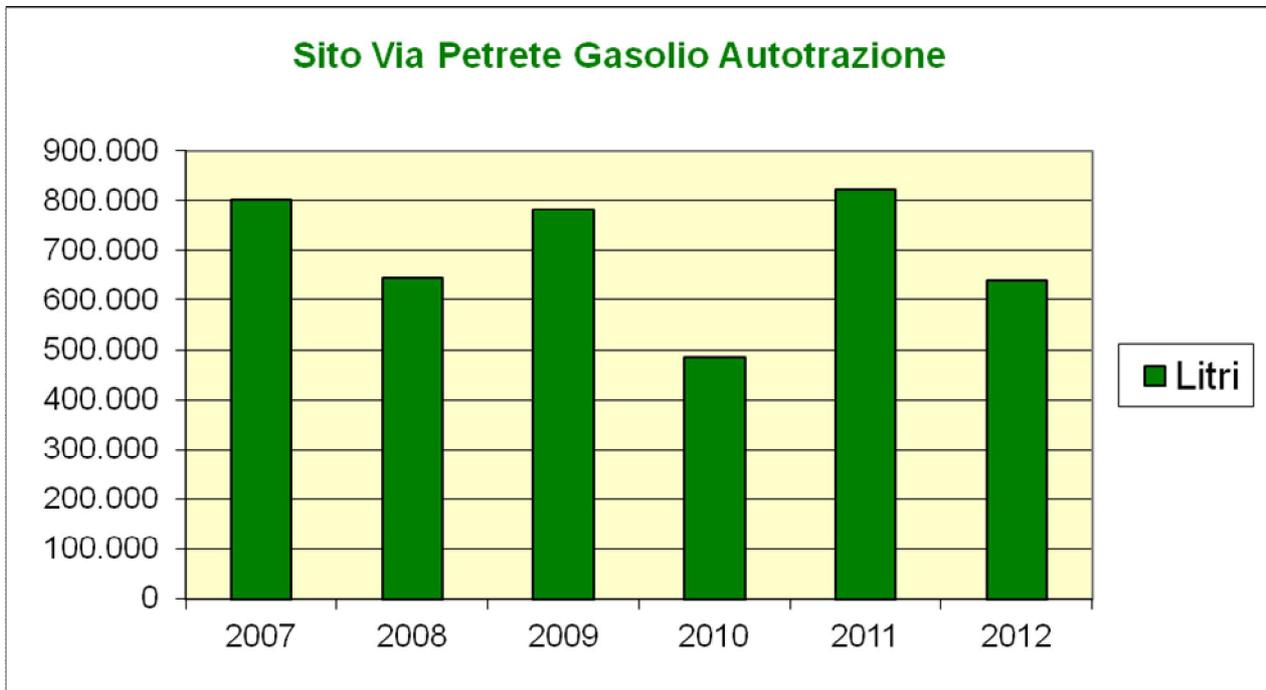
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
kWh	24.151	15.838	17.621	14.842	19.447	21.729

Sito in Via Petrete Energia Elettrica



Gasolio autotrazione

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Litri	801.599	644.404	781.121	486.200	821.823	640.734



Rifiuti trasportati

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Ton trasportati	51.560	53.243	57.459	65.063	70.559	60.392



Rifiuti autoprodotti
2012

C.E.R.	Stato Fisico	Prod. Un.Locale [Kg]
70612	Liquido	26310
80317	Solido non polv.	40

2011

C.E.R.	Stato Fisico	Prod. Un.Locale [Kg]
070612	liquido	34370
080317	solido non polv.	50
160214	solido non polv.	130
200304	liquido	2000

2010

C.E.R.	Stato Fisico	Peso[Kg]
080317	Solido non polv.	130

In data 02/04/2011 è stato effettuato lo smaltimento del codice CER 070612 per un totale di Kg 8.580.

Il codice CER 200304 inerente i liquami da servizi igienici non è stato ancora smaltito in quanto la fossa non è colma.

2009

C.E.R.	Stato Fisico	Prod. Un.Locale [Kg]
070612	Liquido	6870
080317	Solido non polv.	60
160103	Solido non polv.	1180
160214	Solido non polv.	5
200304	Liquido	350

2008

C.E.R.	Stato Fisico	Prod. Un.Locale [Kg]
070612	Liquido	18680
080317	Solido non polv.	10
160213	Solido non polv.	10
160214	Solido non polv.	75

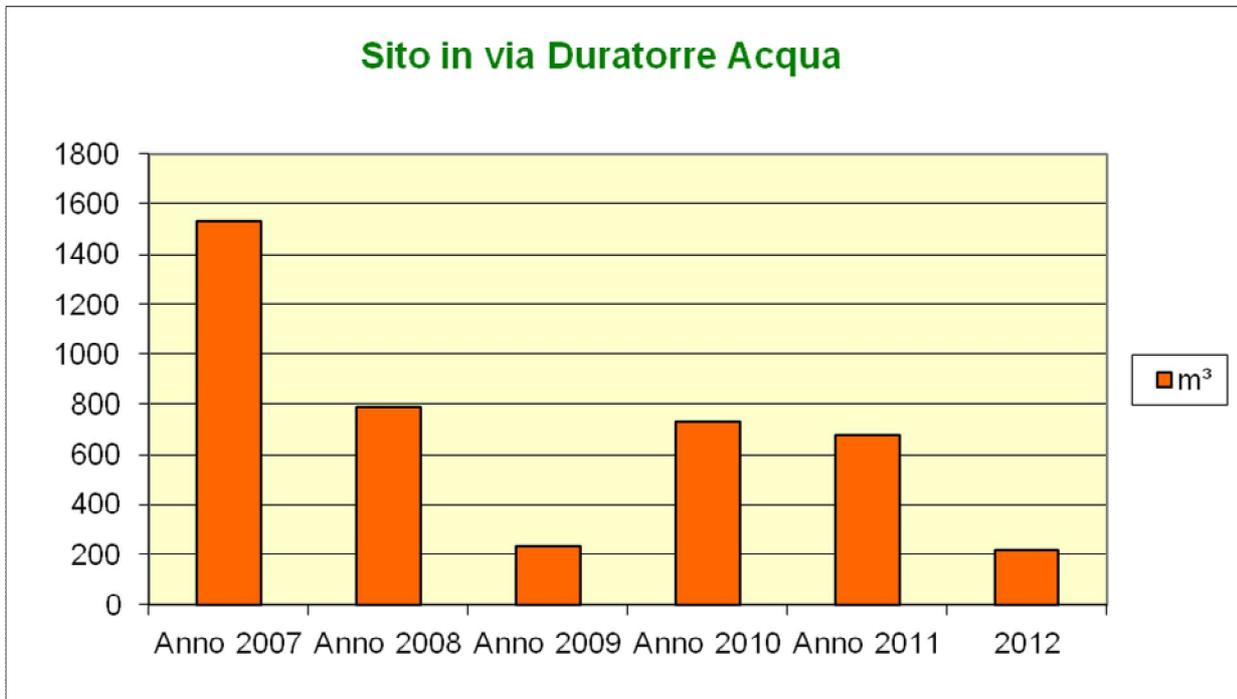
2007

C.E.R.	Stato Fisico	Prod. Un.Locale [Kg]
070612	Liquido	23390
080317	Solido non polv.	85
130208	Liquido	780
160103	Solido non polv.	1220

SITO IN VIA DURATORRE

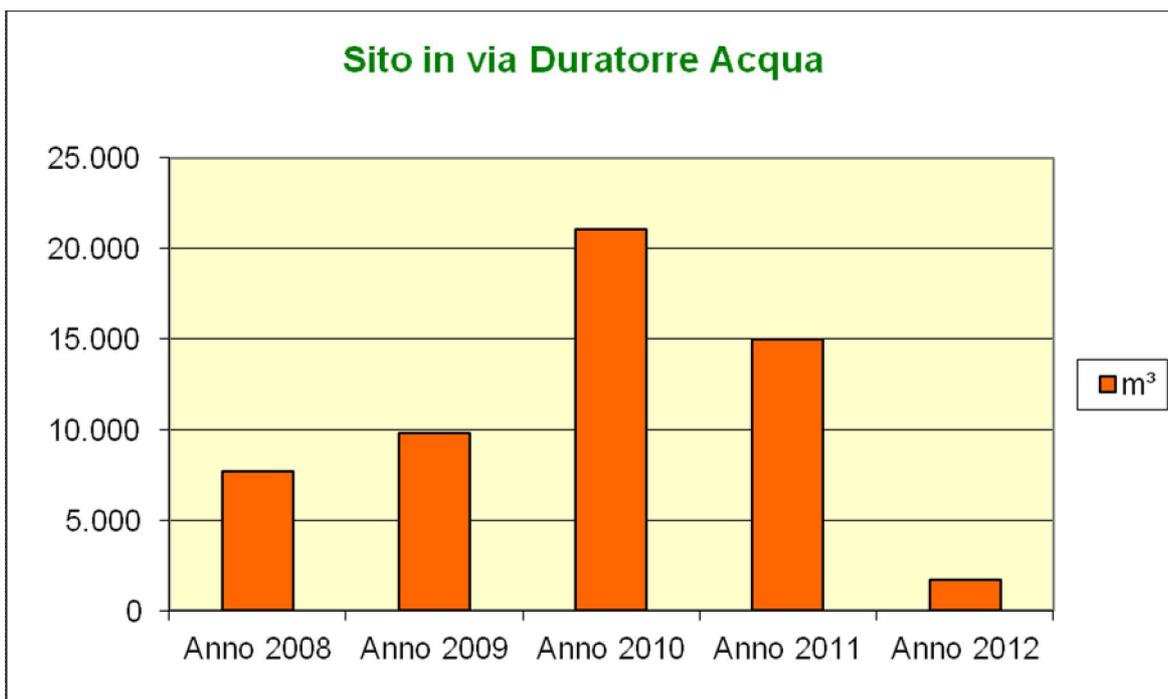
Acqua: per uso igienico sanitario

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
m ³	1526	788	235	735	677	218



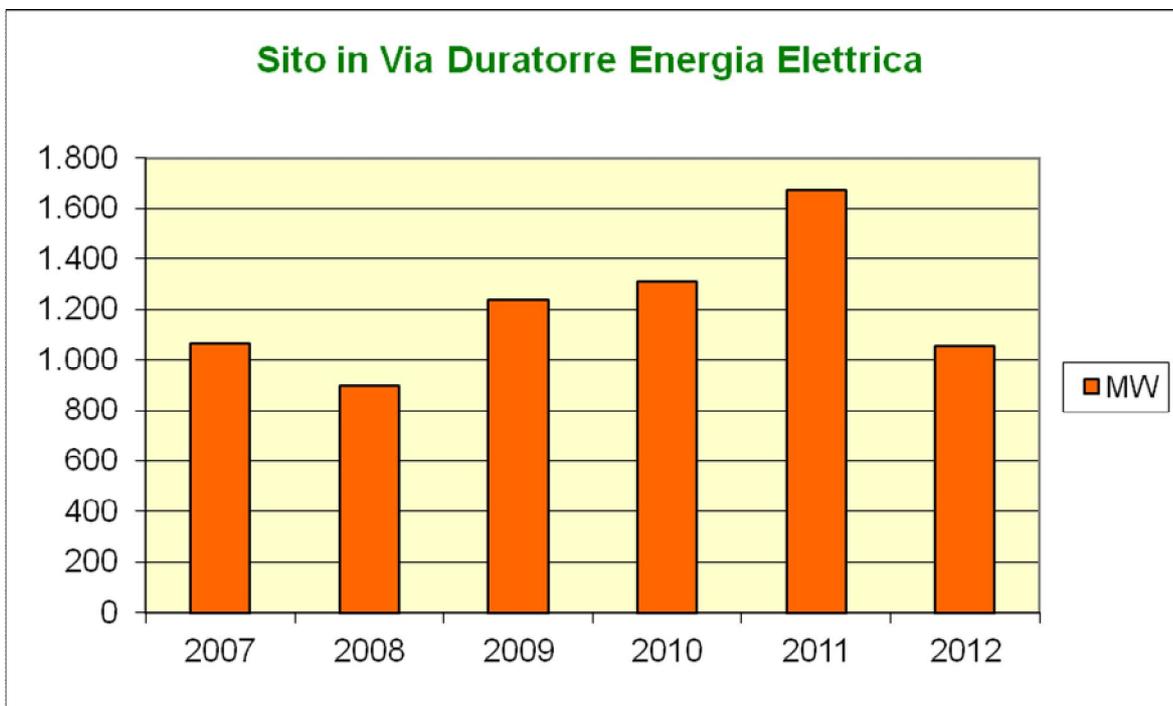
Acqua da pozzo per raffreddamento impianti

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
m ³	7.700	9.800	21.065	15.000	1.714



Consumi energetici

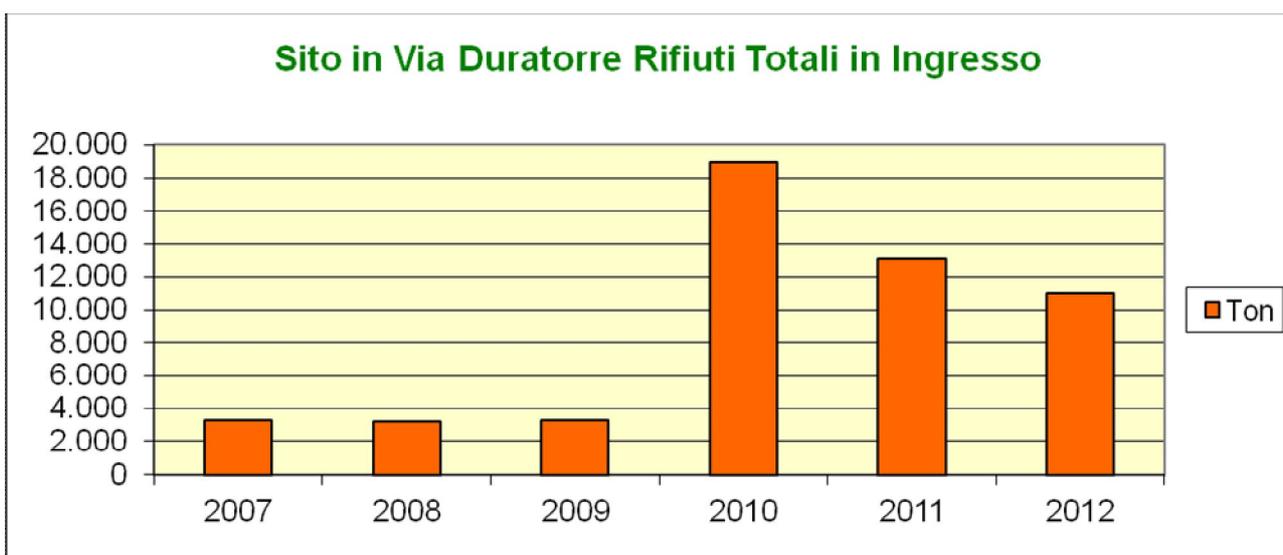
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
MW	1.066	900	1.235	1.309	1.673	1.055



Ai dati del 2011 sono stati aggiunti 234 MW prodotti con gruppo elettrogeno, l'apparato è stato fermato da giugno 2011.

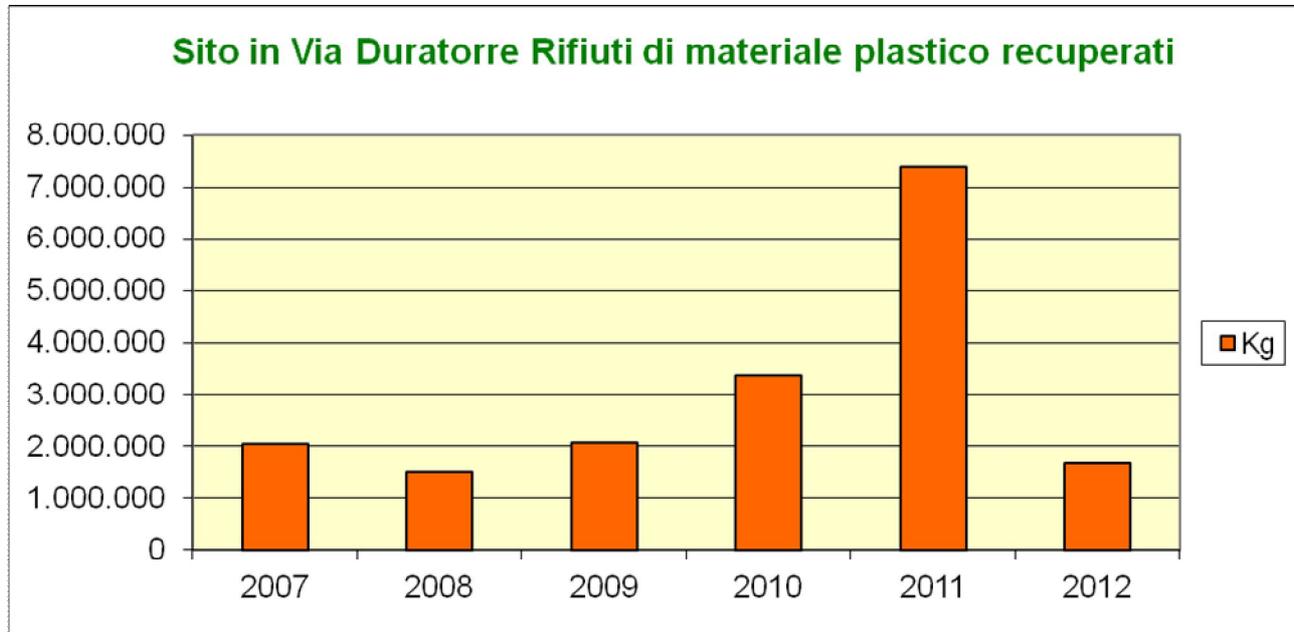
Ingressi totali rifiuti

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Ton	3.284	3.170	3.260	19.003	13.090	10.993



Rifiuti di materiale plastico recuperati (Materie prime secondarie ottenute)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Kg	2.041.804	1.510.879	2.072.962	3.361.755	7.381.120	1.683.633



Rifiuti prodotti

ANNO 2007

- CER 190110 (carbone attivo esaurito) kg 350
- CER 191201 (carta e cartone) kg 690
- CER 191212 (altri rifiuti) kg 980

ANNO 2008

- C.E.R. 191212 (RIFIUTI) KG. 8.900; -
- C.E.R. 191207 (LEGNO) KG. 100; -
- C.E.R. 191201 (CARTA) KG. 1580; -

ANNO 2009

- C.E.R. 191212 (RIFIUTI) KG. 38816 -
- C.E.R. 170107 (MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE, CERAMICHE) KG. 30.940 -
- C.E.R. 191201 (CARTA E CARTONE) KG.4150; -
- C.E.R. 191202 (METALLI FERROSI) KG.25940;

ANNO 2010

- C.E.R. 200304 (FANGHI FOSSE SETTICHE) KG.32110;
- C.E.R. 191212 (RIFIUTI) KG.49386 -
- C.E.R. 130208 (OLIO MINERALE) KG.400 -
- C.E.R. 190804 (FANGHI) KG.520;
- C.E.R. 191202 (METALLI FERROSI) KG.12284;

ANNO 2011

- C.E.R. 170107 (Calcinacci) KG. 5000;
- C.E.R. 191212 (RIFIUTI) KG.21.160;
- C.E.R. 191201(Carta) kg. 560;
- C.E.R. 190110(Carboni attivi) kg. 240;

ANNO 2012

C.E.R.	Peso[Kg]
150107	175.040
191201	560
191204	36.540
191205	1.396.120
191212	5.030
	1.613.290

Indicatori chiave

Essi riguardano principalmente le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

1. efficienza energetica;
2. efficienza dei materiali;
3. acqua;
4. rifiuti;
5. biodiversità; e
6. emissioni.

Ciascun indicatore chiave si compone come richiesto dal regolamento all'allegato IV C 2b)

di:

- un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito;
- un dato B che indica la produzione totale annua dell'organizzazione; e
- una dato R che rappresenta il rapporto A/B.

A seguito delle valutazioni effettuate sono stati individuati i seguenti indicatori chiave collegati **agli aspetti/impatti ambientali diretti significativi**:

SITO IN VIA PETRETE

1. per l'efficienza energetica

Il consumo di energia elettrica "diretto" avviene solo per gli uffici.

Infatti il consumo annuo è basso e non connesso ad aspetti ambientali diretti significativi.

Il consumo di gasolio d'autotrazione è ritenuto significativo.

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
A (gasolio autotrazione in litri)	801.599	644.404	781.121	486.200	821.823	640.734
B ((rifiuti totali trasportati da Kg a Ton)	51.560	53.243	57.459	65.063	70.559	60.392
A/B	15,55	12,10	13,59	7,47	11,65	10,61

Il fattore B è stato semplicemente trasformato da Kg in Ton per facilitare la lettura dell'andamento dell'indicatore.

2. per l'efficienza dei materiali

Non applicabile – non vengono utilizzati materiali l'unico flusso di massa è riconducibile ai quantitativi di rifiuti

3. per l'acqua

Non applicabile/ non connesso ad aspetti ambientali diretti significativi – il consumo di acqua, richiamato nei dati pocanzi, è riconducibile ai soli servizi igienici e viene approvvigionata dalla rete comunale.

4. Rifiuti (autoprodotti)

2007

	Pericolosi	Speciali
A rifiuti ton	0,71	19,035
B N° dipendenti	15	15
A/B	0,05	1,27

2008

	Pericolosi	Speciali
A rifiuti ton	6,75	356,8
B N° dipendenti	12	12
A/B	0,56	29,73

2009

	Pericolosi	Speciali
A rifiuti ton	0,06	8,4
B N° dipendenti	14	14
A/B	0,00	0,60

2010

	Pericolosi
A rifiuti ton	130,00
B N° dipendenti	26
A/B	5

2011

	Pericolosi	Speciali
A rifiuti ton	0,05	36,5
B N° dipendenti	29	29
A/B	0,00	1,26

2012

Pericolosi	Speciali
0,04	26,3
29	29
0,00	0,91

5. per la biodiversità
Biodiversità

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
A (mq di superficie edificata/pavimentata mq)	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000
B (rifiuti totali trasportati ton)	51.560	53.243	57.459	65.063	70.559	60.392
A/B	0,04	0,04	0,03	0,03	0,03	0,03

6. per le emissioni

Non applicabile/ non connesso ad aspetti ambientali diretti significativi.

Le uniche emissioni considerabili all'interno del sito sono di tipo diffuso in quanto si disperdono nell'ambiente senza l'ausilio di un sistema di convogliamento.

Le sorgenti di emissione sono identificate nelle attività di parcheggio automezzi.

Posto che tali emissioni sono considerate non significative, dato che la gestione del sito prevede modalità operative che ne mitigano i potenziali effetti.

SITO IN VIA DURATORRE

1. per l'efficienza energetica

Il consumo di energia elettrica "diretto" avviene per gli uffici le attività di produzione.

Infatti il consumo annuo è elevato e connesso ad aspetti ambientali diretti significativi.

L'efficienza energetica

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012
				Enel	Da gruppo elettroge no	Enel	Da gruppo elettroge no	
A (ENERGIA ELETTRICA MW)	1.066	900	1.235	1.30 9	45,84	1.46 1	234	1.055
B ((rifiuti INGRESSO Ton)	3.284	3.170	3.260	19.003		13.090		10.993
A/B	0,32	0,28	0,38	0,07		0,13		0,10

2. per l'efficienza dei materiali

Efficienza materiali

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
A (Rifiuti trasformati (ABS,PVC, etc) ton)	2.042	1.511	2.073	3.362	7.381	1.684
B (rifiuti totali INGRESSO ton)	3.284	3.170	3.260	19.003	13090	10993
A/B	0,62	0,48	0,64	0,18	0,56	0,15

3. per l'acqua

Acqua servizi igienici

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
A (Acqua mcubi)	1.526	788	235	735	677	218
B (rifiuti in ingresso)	3.284	3.170	3.260	19.003	13090	10993
A/B	0,46	0,25	0,07	0,04	0,05	0,02

Acqua Pozzo

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
A (Acqua mcubi)	7.700	9.800	21.065	15.000	1.714
B (rifiuti in ingresso)	3.170	3.260	19003	13090	10993
A/B	2,43	3,01	1,11	1,15	0,16

4. per i rifiuti (autoprodotti)

Rifiuti	2008
	Speciali
A rifiuti ton	10,58
B N° dipendenti	36
A/B	0,88

Rifiuti	2009
	Speciali
A rifiuti ton	69,76
B N° dipendenti	28
A/B	4,98

Rifiuti	2010	2010
	Pericolosi	Speciali
A rifiuti ton	0,4	93,8
B N° dipendenti	26	26
A/B	0,02	3,6

Rifiuti	2011	2011
	Pericolosi	Speciali
A rifiuti ton	0,2	26,7
B N° dipendenti	29	29
A/B	0,01	0,9

Rifiuti	2012
	Speciali
A rifiuti ton	28,2
B N° dipendenti	48,0
A/B	1,2

5. per la biodiversità

Biodiversità

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
A (mq di superficie edificata/pavimentata mq)	4.930	4.930	4.930	9.730	9.730	9.730
B (rifiuti totali INGRESSO ton)	3.284	3.170	3.260	19.003	13.090	10993
A/B	1,50	1,56	1,51	0,51	0,74	0,89

7. per le emissioni

Non applicabile/ le emissioni sono connesse ad aspetti ambientali diretti significativi ma si ha la produzione solo di SOV nettamente al di sotto dei limiti autorizzativi, pertanto l'emissione come da disposizione legislativa rimane oggetto di sorveglianza ma non si ritiene necessario l'introduzione di un indicatore.

Vedi dettaglio emissione al paragrafo 6.

7. RIEPILOGO DELLA LEGISLAZIONE APPLICABILE

Legislazione principale applicabile:

NORME IN MATERIA RIFIUTI

- ✓ DM 17/12/2009
- ✓ D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i. Parte IV
- ✓ D.M. 5 Aprile 2006 n. 186
- ✓ DM 18/02/2011 n. 52
- ✓ Decisione Commissione CE N. 2001/573/CE
- ✓ D.M. Ambiente 5 febbraio 1998 e s.m.i.
- ✓ L. 28 24/03/12

RUMORE

- ✓ L 447/95
- ✓ DPCM 1/3/1991
- ✓ DPCM 14/11/1997
- ✓ DM16/03/98

NORME IN MATERIA AMBIENTALE (ACQUA E ARIA)

- ✓ D.Lgs. 152/2006

TRASPORTO

- ✓ Decr. Ministero dei Trasporti del 03.01.2007 (G.U. n. 66 del 20.03.07)
(recepimento della Direttiva CE 2006/89)
- ✓ Direttiva 2008/68/CE
- ✓ Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 35: "Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose",
- ✓ ADR 2009

NORME IN MATERIA ACQUE

- ✓ D.Lgs. 152/2006
- ✓ Piano di tutele Regionale delle Acque della regione Lazio (D.C.R. 42/07)

PREVENZIONE INCENDI

- ✓ Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2007 recante "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o macchina operatrice a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi"
- ✓ Decreto Ministeriale Ministero dell'Interno del 12 settembre 2003, recante: "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e

l'esercizio di depositi di gasolio per autotrazione ad uso privato, di capacità geometrica non superiore a 9 mc, in contenitori-distributori rimovibili per il rifornimento di auto-mezzi destinati all'attività di autotrasporto".

- ✓ Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998, recante "Gestione delle emergenze e criteri generali di sicurezza antincendio" (artt. 12, 13 D.Lgs. 626/94).
- ✓ DPR 12/01/98 n°37,
- ✓ e più in generale:
- ✓ D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 "testo unico in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"
- ✓ Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2008, recante "riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"
- ✓ Dpr 151/2011 Prevenzione Incendi

8. DISPONIBILITA' AL PUBBLICO

La presente dichiarazione ambientale realizzata dal gruppo di lavoro costituito da Antonella Verrillo, Elena Mattei, Massimo Giuliano, Enrico Giuliano, Pellegrino Ricciardi, sarà resa disponibile mediante sito internet aziendale <http://www.ambroselli.it/> nonché predisponendo una copia a disposizione del pubblico in azienda.

9. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE

La presente dichiarazione ambientale sarà revisionata con cadenza annuale, pertanto la prossima revisione è pianificata per gennaio 2011 e sarà convalidata con frequenza triennale ai sensi dell' art.3 comma3 sub b) del Regolamento (CE) N. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009.

Persona da contattare:

Sig. ra Ambroselli Maria Assunta

Via Petrete snc – 03043 Castelforte (LT)

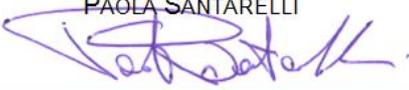
Tel. 0771-608545 - Fax: 0771-672425

e mail – ambrosellimaria@libero.it

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 è:

SGS Italia S.p.A.
Via G. Gozzi, 1/A
20129 MILANO
Tel. +39 02 73931
N. Accredimento IT-V-0007

Contatto Sig. Giovanni Scotti
Giovanni.Scotti@sgs.com

	SGS Italia S.p.A. Via G. Gozzi, 1/A 20129 MILANO N. Accredimento IT-V-0007
CONVALIDA	
 PAOLA SANTARELLI 	
DATA: 26/03/2013	

